

AIA

Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 92, primavera 2018

Coordinatori: Giovanni Iamartino, Silvia Antosa

Segretaria di redazione: Elisabetta Marino



In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS</i>	p. 5
• Comunicazioni ai soci	p. 6
NEWS FROM ESSE	p. 7
NEWS FROM THE BRITISH COUNCIL	p. 7
CALLS FOR PAPERS	
Convegni	p. 8
SEGNALAZIONI	
Convegni	p. 10
Altre segnalazioni	p. 12
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 12
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: BREVI REPORT	p. 15
DOCUMENTI AIA	
• Atti del Convegno AIA	p. 18
• AIA Seminar 2018	p. 18
• AIA Summer School	p. 20
CONTATTATECI!	p. 22
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 24
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 25



Editoriale

Cari Soci,

come non aprire questo editoriale d'inizio aprile con alcuni tra i versi più noti della letteratura inglese? "Whan that Aprill with his shoures soote / The droghte of march hath perced to the roote, / And bathed every veyne in swich licour / Of which vertu engendred is the flour...". Non è solo una splendida giornata primaverile a ricordarmi l'apertura dei *Canterbury Tales*, né il fatto che stia leggendo coi miei studenti di letteratura inglese medievale il racconto della Wife of Bath per un corso che si focalizza sulla figura femminile nella letteratura del Trecento. Me lo richiama anche il rivedere, tra ieri e oggi, la bozza di questa nuova Newsletter che, grazie alle vostre comunicazioni e all'impegno pronto e costante di Elisabetta Marino e Silvia Antosa, mostra la 'primaverile' vitalità e ricchezza del lavoro di tutti noi. Insomma, sebbene i nostri obiettivi professionali siano certo più modesti e contingenti della rigenerazione spirituale cui dovrebbero aspirare i pellegrini diretti a Canterbury, mi 'dà la carica' vedere quali e quante sono le iniziative che noi anglisti italiani – pur presi come siamo da tanti impegni didattici, istituzionali e (spesso inutilmente) burocratici – sappiamo avviare e condurre a termine.

Le pagine di questa Newsletter, infatti, ci offrono l'annuncio di diversi convegni programmati dai nostri soci e di altri già tenutisi. Mi preme ricordare lo spazio



dedicato al resoconto del British Council Literature Seminar 2018, tenutosi come è ormai tradizione a Berlino verso la fine di gennaio: non solo per la partecipazione di tre giovani studiose AIA, grazie alla congiunta sponsorizzazione dell'Associazione e del British Council Italia, ma perché quanto da loro appreso e vissuto a Berlino dovrà essere trasmesso e condiviso mediante ulteriori incontri da organizzare nei prossimi mesi. Per la diffusione delle informazioni circa iniziative future, ricordo anche la rilevanza della nostra pagina Facebook, che ha ormai ampiamente superato il traguardo dei 1000 contatti e continua a crescere.

Al di là dei convegni, è lungo e variegato l'elenco dei nuovi volumi pubblicati da nostri soci; per quanto riguarda le pubblicazioni, è mio compito richiamare l'attenzione dei moltissimi fra noi che hanno presentato una comunicazione al Convegno AIA di Pisa sull'avviso riguardante gli Atti. Tutti sappiamo molto bene che gli Atti dei convegni hanno poca rilevanza nelle valutazioni della ricerca, sebbene i nostri volumi abbiano comunque valore in quanto 'selected papers'; non

starò ora a discettare sul senso (o non senso) degli attuali criteri di valutazione delle nostre pubblicazioni ma, socio AIA fin dagli esordi della mia carriera accademica, non posso non pensare che partecipare con qualche regolarità ai convegni AIA, e pubblicare il proprio contributo nei volumi che ne escono, faccia parte del pedigree degli anglisti italiani, giovani o meno giovani che siano. E lo stesso – non ho dubbi in proposito – vale per *Textus* (a maggior ragione in quanto rivista di classe A): pubblicare un proprio saggio e/o curare un fascicolo di *Textus* dovrebbe essere un dato presente, prima o poi, nel cv di ogni anglista italiano. Che questo non sia un pensiero solo mio sembra essere dimostrato dai fatti recenti: abbiamo ricevuto diverse proposte di curatela per il prossimo fascicolo di *Lingua* e, una volta selezionata quella avanzata da Silvia Bernardini e diffusa la relativa call for papers, sono ‘piovute’ ben 23 proposte di saggi, un’abbondanza che sta rendendo difficile la vita a Silvia e al suo co-editor. Ma auguriamoci pure che i curatori dei successivi numeri di *Cultura* e di *Letteratura* abbiano gli stessi problemi!

Non ho particolari novità da comunicarvi circa la Summer School AIA: abbiamo raggiunto la quota di 20 iscritti, che era l’obiettivo a cui puntavamo per questa prima edizione, e non saranno solo giovani studiosi italiani, cosa che in qualche modo ci inorgoglisce. Ovviamente, c’è spazio per qualche altro late comer, le iscrizioni si chiuderanno definitivamente a

fine aprile. Dopo di allora, i partecipanti riceveranno materiali e reading lists forniti dai relatori per rendere il più possibile interattivo e proficuo il lavoro che si farà a Viareggio.

Ma prima della Summer School di inizio giugno, ci aspetta il seminario AIA di metà maggio, ospitato e organizzato dai colleghi di Macerata. Anche per questa iniziativa, credo non manchino i motivi di soddisfazione: avremo alcuni importanti guest speakers dall’estero; c’è l’impegno diretto sia di alcuni colleghi della sede sia di diversi membri del Direttivo; soprattutto, sono arrivate oltre 20 proposte di giovani per le sessioni a loro dedicate. Sarà un ottimo seminario! Vi ricordo che, negli anni in cui non si tiene il convegno nazionale, il Seminario AIA diventa l’occasione per tenere l’Assemblea Generale: non saremo certo tanti quanti eravamo a Pisa, ma invito a raggiungerci i soci che non si sono iscritti al Seminario ma abitano non troppo lontani da Macerata.

Un’altra raccomandazione: l’Assemblea Generale annuale è anche l’occasione formale in cui il Direttivo sottopone ai presenti i nominativi di chi nei mesi precedenti ha avanzato la propria candidatura come socio cultore, in quanto non ancora parte dei ruoli accademici (e quindi socio di diritto). Pertanto, se avete attorno a voi dottorandi, addottorati, contrattisti, assegnisti che potrebbero diventare soci AIA e beneficiare di quanto l’Associazione fa per la loro formazione avanzata e promozione, invitateli ad

avanzare al più presto la loro candidatura accompagnata da due lettere di presentazione. Se poi questo vi farà rendere conto di non aver ancora rinnovato la *vostra* adesione all'AIA per il 2018, davvero pensate che l'AIA ha bisogno del sostegno di *tutti* gli anglisti italiani perché, a sua volta, mette a disposizione di *tutti* gli anglisti italiani le proprie risorse: la Summer School, che ha un preventivo di spesa attorno ai 20.000 euro, è solamente l'ultimo esempio di tale impegno.

Prima di scrivere le ultime righe di questo editoriale, ho visitato ancora una volta il sito dell'ASN per vedere se fossero usciti i risultati della penultima tornata, con l'ultima ormai prossima all'avvio (il bando si chiude tra pochissimi giorni). Vi ho già informato per email tempo fa che, secondo le notizie più recenti, questa modalità di acquisizione di una idoneità a PA o PO andrà avanti – probabilmente con qualche aggiustamento formale, ma andrà avanti. Staremo a vedere. Per ora, non posso che augurare ogni successo a chi si presenta per quest'ultima tornata, e buon lavoro alla Commissione. Cari saluti a tutti.

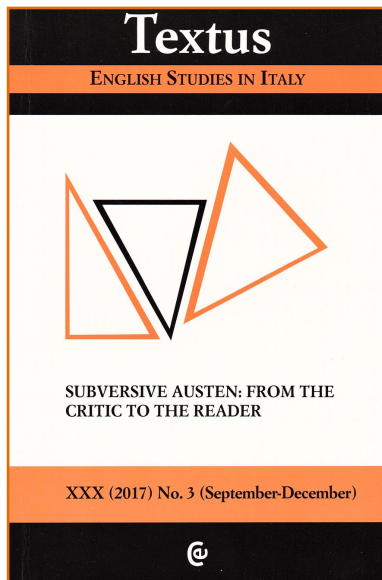
Giovanni Iamartino

P.S.: trovate in un boxino a pag. 12 un'informazione, inconsueta per questa Newsletter, che ci è stato chiesto di pubblicizzare da parte dell'Università di Roma Tre. Lo abbiamo già fatto attraverso la nostra pagina Facebook, lo facciamo anche qui, nella consapevolezza che si tratta di una procedura eccezionale.



NEWS FROM AIA

Textus



TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

Editor in chief:

Giovanni Iamartino

Editors:

Silvia Bruti, Massimo Sturiale (Language)

Silvia Antosa, Nicoletta Vallorani (Culture)

Gioia Angeletti, Fernando Cioni (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

Il sistema dei Calls for Proposals

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

WORK IN PROGRESS

I prossimi numeri di *Textus* sono in lavorazione.

Comunicazioni ai soci

Call for reviews

A partire da gennaio 2014 l'AIA si dota di una sezione dedicata alle recensioni che troverà uno spazio appositamente dedicato all'interno del nuovo sito AIA attualmente in costruzione. I *Review Editors* sono:

- Prof. Roberto Baronti Marchiò per *Literature and Cultural Studies*; e-mail: r.baronti@unicas.it
- Prof. Cristiano Furiassi per *Language Studies*; e-mail: cristiano.furiassi@unito.it

I soci sono invitati a:

1. segnalare la pubblicazione di un volume edito in Italia o all'estero, inviando una e-mail con le indicazioni bibliografiche complete secondo la seguente formattazione: SURNAME AND NAME OF THE AUTHOR/EDITOR OF THE BOOK, *Title of the book*, Name of the Publisher, Place of publication, year of publication, number of pages, price.
I titoli ricevuti verranno inclusi in un elenco ordinato alfabeticamente per autore. I soci AIA interessati a recensire uno dei volumi inclusi nella lista devono contattare il *Review Editor* interessato che si rivolgerà all'autore o alla casa editrice per l'invio di una copia del volume direttamente al recensore.
2. se i soci AIA interessati a scrivere una recensione sono già in possesso del volume da recensire, possono inviare la recensione direttamente al *Review Editor* interessato. Anche in questo caso i soci sono invitati a fornire le indicazioni bibliografiche complete secondo la seguente formattazione: SURNAME AND NAME OF THE AUTHOR/EDITOR OF THE BOOK, *Title of the book*, Name of the Publisher, Place of publication, year of publication, number of pages, price.

Le recensioni dovranno essere inviate come allegato a una e-mail, in formato .doc, .docx o .rtf, interlinea singola e scritte in Times New Roman 11. I testi inviati potranno essere di due tipi:

- a. recensione breve: massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi;
- b. recensione: massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi.

STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: aiasegreteria@unict.it. Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

News from Esse

14th ESSE Conference, 29 August – 2 September, Masaryk University, Brno

List of seminars with contacts:

http://www.esse2018brno.org/programme/seminars_list

Outlines of seminars:

http://www.esse2018brno.org/programme/seminars_outlines

Deadline for early bird registration: **31 May 2018**

News from the British Council

British Council Literature Seminar 2018, Berlin, 25–27 January 2018

Writing experience: report from the #BritLitBerlin

“Everyone’s got a story to tell” is the opening line of the #BritLitBerlin promo, which then goes on to remark that everyone’s experience of sexuality “is unique”. Now, the question is: how do such stories get to be *written*? But also: how does experience seep in? How do cultural backgrounds influence the creative process? Do audiences’ expectations affect a writer’s creative voice? Is the publishing industry ready to freely talk about such complex and urgent subjects as Sex and Gender?

All these questions were at the core of the 33rd British Council Literature Seminar. Founded by Malcolm Bradbury in 1986, the Seminar is an annual event that works towards opening up a common space of debate for contemporary British writers, who share perspectives with a heterogeneous audience of scholars, translators, teachers and free-participants. Dealing with the contemporary experience of “Writing Gender: Sexuality, Feminism and Masculinity”, the 2018 #BritLitBerlin once again set out the ambitious aim of building a bridge between the British and other European cultures in order to overcome political and other divisions by means of the common language of literature. Hosted at the wonderful Werkstatt der Kulturen and chaired – as the previous edition – by prominent writer Bernardine Evaristo, the seminar notably tackled critical issues, such as the (re-)definition of gendered and transgender identities, sex work, LGBTQ+ sexualities and their intersection with broader social issues, positions and struggles.

The programme was very rich, with interviews, readings, roundtables and creative writing sessions and, despite looking alarmingly dense at first glance, proved to be successful, not least due to the writers’ generosity in sharing their work and insight. Kerry Hudson, a Scottish “working-class-author” – as she defines herself – opened the seminar by reading some extracts from *Thirst* (2014), and from her celebrated debut novel *Tony Hogan Bought Me an Ice-Cream Float Before He Stole My Ma* (2012), both featuring strong women and terrible men, besides a “grassroots”, heartfelt feminist politics. The Trinidadian-born British writer Monique Roffey gave audacious readings of *The Tryst* (2017) and of her memoir *With the Kisses of His Mouth* (2011), written in her late 30s, when she really started exploring (and decided to write about) her newly–

discovered sexuality. Juno Dawson discussed the impact of her male-to-female transition on her life and writing by referring to her most popular – and controversial – non-fiction books *The Gender Games* and *This Book is Gay* (2017), and read some passages from her upcoming novel (*Clean*). The tangled relation between the body and identity was tackled by Nick Makoha as well, who in his poems explores cultural identity, masculinity and the black body. Gender and its performance were also at the core of Paul Mc Veigh's and Sabrina Mahfouz's contributions. Mc Veigh, through wit and humor, reflected on the perception of the other and the complexities of constructing identities by wearing multiple masks as he ventured in the account of what it means to be gay, poor, Catholic and Irish (for himself as well as for the young protagonist of his novel, *The Good Son* – 2015). Then playwright Sabrina Mahfouz, author of the literary anthology *The Things I Would Tell You: British Muslim Women Write* (2017), explained how she re-wrote *As You Like It* by Shakespeare having Rosalind go through different gender transitions. The last amazing reading was given by Bernardine Evaristo herself, who read some passages from her novel-in-verse *The Emperor's Babe* (2001) and from her last work, *Mr Loverman* (2013).

Overall, the seminar was a precious and enriching occasion for debate and for circulation and exchange of ideas not only thanks to the insight provided by the remarkable speakers and their outstanding texts, but also through the networking it allowed among people coming from quite diverse backgrounds. Most interestingly, common threads throughout all the authorial accounts were a reflection on the specificities of the authorial voice as the intersection between individual creativity and socio-cultural background and experiences, as well as the repeatedly reinstated emphasis on the creative, transformative and liberating power of literature.

Selene Lanzillotta, Aureliana Natale, Anna Pasolini

Calls for Papers: Convegni

TITOLO DEL CONVEGNO: *Bridging Gaps, Creating Links: The Qualitative-Quantitative Interface in the Study of Literature*

ORGANIZZATORI: Rocco Coronato, Sara Gesuato (Università di Padova)

DATA: 7-9 giugno 2018

SEDE: Padova

LINK AL SITO: <http://www.maldura.unipd.it/lang-lit-interface/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Conrad in Italia II: Linee d'ombra – Mario Curreli Memorial Lectures*

ORGANIZZATORI: Associazione Italiana di Studi Conradiani

DATA: 21-22 giugno 2018

SEDE: Università di Pisa, Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica

LINK AL SITO: <http://www.fileli.unipi.it/2018/01/16/conrad-in-italia-ii-linee-dombra-mario-curreli-memorial-lectures-pisa-21-22-giugno-2018/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Exploring and Assessing Pragmatic Aspects of L1 and L2 Communication: From Needs Analysis through Monitoring to Feedback*

ORGANIZZATORI: Erik Castello, Sara Gesuato (Università di Padova)

DATA: 25–27 luglio 2018

SEDE: Padova

LINK AL SITO: <http://www.maldura.unipd.it/pragma-assess-2018/index.html>

TITOLO DEL CONVEGNO: *1918–2018. (Un)doing Nationalism and Resistance*

ORGANIZZATORI: The Open Access journal *Colloquium – New Philologies*, the Alpen–Adria–Universität Klagenfurt and the Alps–Adriatic–Rectors’ Conference

DATA: 20–22 settembre 2018

SEDE: Alpen–Adria–Universität Klagenfurt, Austria

LINK AL SITO: <https://conference.aau.at/event/150/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *The Eleventh International Conference on Middle English (ICOME 11)*

ORGANIZZATRICE: Letizia Vezzosi

DATA: 5–8 febbraio 2019

SEDE: Department of Languages Literatures and Cultural Studies at the University of Florence

LINK AL SITO: <http://icome11.unifi.it/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *ESRA CONFERENCE – Shakespeare and European Geographies: Centralities and Elsewheres*

ORGANIZZATORI: Maria Del Sapio Garbero, Maddalena Pennacchia

DATA: 9–12 luglio 2019

SEDE: Roma Tre University

LINK AL SITO: <http://grupposymposia.it/portfolio-items/esra-2019-shakespeare-european-geographies-centralities-elsewheres/?lang=it>



Segnalazioni: Convegni

Per informazioni dettagliate si rimanda alla sezione **News** del sito www.anglisti.it e/o ai siti specifici segnalati

2nd International Symposium on English-medium Instruction
A symposium jointly offered by the University of Rome Tor Vergata
and the Centre for Higher Education Internationalisation (CHEI),
Università Cattolica del Sacro Cuore

Friday 25 May 2018

To be held at University of Rome Tor Vergata, Faculty of Economics
Sala del Consiglio, B Building, 2nd floor, Via Columbia 2, Rome

International perspectives on English-medium instruction (EMI): from global to local

The worldwide expansion of English-medium instruction (EMI) now affects practically everyone who works with English in Italian universities—whether researchers, lecturers, students, tutors, teacher trainers, language teachers or policy makers and administrators—and our one-day international symposium aims to be accessible to this wide audience. Talks on EMI in Europe, Asia and Italy will provide an overview of EMI around the world and two roundtable sessions will debate the many controversial issues that EMI has given rise to: how can the global spread of EMI coexist with multilingualism? Is EMI affecting the prestige of local languages? How does ELF language use affect learning in different disciplines? What model of English and what criteria for quality control do we want for EMI courses? What kind of research methods work best?

We are also interested in widening our network of researchers and practitioners interested in EMI and in discussing our research agenda with them. So graduates, trainee teachers, young researchers and PhD students working in languages and education are particularly welcome to attend.

Scientific Committee: Beyza Bjorkman, University of Stockholm; Hugo Bowles, University of Rome Tor Vergata; Francesca Costa, University of Bergamo; Chiara Degano, University of Rome Tor Vergata; Jagdish Kaur, University of Malaya; Amanda Murphy, CHEI, Università Cattolica del Sacro Cuore

The programme will be published online. Please, register here for the symposium:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeM6bWJRvSjopsUxGf_-VC52RqVTNqi9K6-ASV8YUEbmN7wgQ/viewform.

There is no charge for attendance. For further information please consult the online information or contact us by email at chei@unicatt.it.

5th International Conference
24–25–26 May 2018
Royal Palace, Caserta

Legal Discourse: Context, Media and Social Power

The Centre for Research in Language and Law (CRILL), English Language Chair, Department of Law, University of Campania Luigi Vanvitelli, invite you to attend the upcoming international conference. The growing influence of Web-based technologies and social media usage is making its way into novel forms of legal discourse and also into specific issues arising from the use of legal discourse in its various traditional and newly-emerging (social) media contexts, and brings to the fore the social power these novel resources are now framing for problem-based inquiries in law. Alongside this, potential is mounting for the role of (social-)media as an instrument of interdiscursive and interdisciplinary procedure, exploitation, and management of public and private discursive space and practice and is already visible in current socio-legal media contexts. It is for these reasons that the conference welcomes contributions using a range of scholarly approaches to theoretical and methodological debates within discourse studies where language and other semiotic modes are in focus. Such approaches include, but are not limited to: discourse (textual) and (critical) genre analyses, critical discourse analysis, conversation analysis, corpus-based discourse analysis, interactional sociolinguistics, ethnography and communication analyses, multimodal discourse analysis, mediated discourse analysis, forensic/legal linguistics, translation/interpreting, and ESP.

Keynote speakers:

John A. Bateman, Professor of English Applied Linguistics, Faculty of Linguistics and Literary Sciences, Bremen University, GERMANY

Vijay K. Bhatia, CEO and Academic Director of *ESP Communication Services*, President of *LSP and Professional Communication Association*, HONG KONG

Delia C. Chiaro, Professor of English Language and Translation, Department of Interpreting and Translation, University of Bologna, ITALY

Jan Engberg, Professor of Knowledge Communication, School of Communication and Culture, Aarhus University, DENMARK

Giuliana E. Garzone, Professor of English Language and Translation, Department of Studies on Language Mediation and Intercultural Communication, University of Milan, ITALY

John M. Swales, Professor Emeritus of Linguistics, English Language Institute, University of Michigan, Ann Arbor, UNITED STATES OF AMERICA

Detailed information about the conference can be found at <http://www.crill.unina2.it>



Altre segnalazioni

Procedura concorsuale per RTD-B SSD L-LIN/12.

Si segnala la riapertura dei termini di una procedura nel Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12 in essere presso l'Ateneo Roma Tre al seguente link:
<http://www.albopretorionline.it/uniroma/alboente.aspx>

Nuove Pubblicazioni dei Soci

Far above the world. David Bowie tra consumi culturali e analisi del discorso

Alfonso Amendola, Linda Barone (a cura di)

Areablu Edizioni, 2017, pp. 280

ISBN: 9788898660865



Un libro che ripercorre l'opera di David Bowie. Un "viaggio" analitico e al contempo emozionante. Una ricostruzione di un immaginario in forma di scrittura per ritrovare, ancora una volta, il Duca Bianco. Un "racconto" corale immerso in una forte componente interdisciplinare in grado di spaziare dalla biografia del personaggio alla musica, dai testi al video, dalla sessualità alla letteratura, dalla moda al cinema, dal teatro al fumetto. Il 7 novembre 2014 si è tenuta, presso l'Università di Salerno, una giornata di studio dal titolo "And nothing has changed, everything has changed: 50 anni di David Bowie" che ha voluto celebrare la carriera di uno degli artisti più poliedrici e rappresentativi della storia della musica (e non solo) e che ci ha lasciati il 10 gennaio 2016, due giorni dopo la pubblicazione dell'album *Blackstar*. Il nostro tributo all'artista inglese, in occasione dei suoi 50 anni di carriera celebrati nel mondo con la mostra *David Bowie Is*, è stato caratterizzato da una forte componente interdisciplinare. Gli interventi, raccolti in questo volume, spaziano da aspetti relativi alla biografia del personaggio, alla musica, ai testi, ai video, alla moda, alla sessualità, alla letteratura, al cinema, al teatro, al fumetto. "Look up here, I'm in heaven" così si apre *Lazarus*, brano che fa parte dell'ultimo album. Le 'letture' del testo e del video a posteriori indicano senza ombra di dubbio che Bowie ha voluto mettere in scena la sua malattia e la sua morte lasciandoci un amaro regalo di addio, come ha specificato il produttore e amico Tony Visconti: "He always did what he wanted to do. And he wanted to do it his way and he wanted to do it the best way. His death was no different from his life – a work of art. He made *Blackstar* for us, his parting gift". David Bowie, come nessuno prima di lui, ha rappresentato, forse pianificato, la sua uscita di scena definitiva con tempismo e minuziosità impeccabili e ha voluto raccontare nel video di *Lazarus* i suoi ultimi mesi di vita. Un uomo sul letto di morte che trova la forza di rialzarsi, di creare il suo ultimo lavoro, di scrivere le sue ultime parole per poi scomparire in un armadio che simboleggia la bara. Un colpo di scena che ha lasciato tutti ammutoliti oltre che addolorati, ma forse non stupiti perché un comportamento del genere è perfettamente nelle sue corde. Il 3 luglio 1973, sul palco dell'Hammersmith Odeon di Londra, immediatamente prima di eseguire "Rock n' Roll Suicide", Bowie annuncia "Not only is this the last show of the tour, but it's the last show that we'll ever do". L'ambiguità intenzionale delle sue parole portò a ritenere quello un addio definitivo alla scena musicale. Di fatto, quella che Bowie mette in scena, è la morte di uno dei suoi personaggi più potenti e carismatici, Ziggy Stardust. È una morte simbolica, Bowie si sbarazza di Ziggy per diventare, poco dopo, Aladdin Sane; è una rappresentazione su un palcoscenico. Quella del 10 gennaio 2016, anch'essa rappresentata, preannunciata in *Lazarus*, di simbolico ha ben poco.

Abbiamo imparato negli anni, però, che David Bowie non finisce mai di stupire. E non dimentichiamo, inoltre, che Lazzaro muore e risorge. "I'm dying to ... Fool them all again and again" ("Dollar Days", *Blackstar*, 2016).

***In-between spaces: percorsi interculturali e transdisciplinari
della migrazione tra lingue, identità e memoria***

Nino Arrigo, Annalisa Bonomo, Karl Chircop (a cura di)

Edizioni Sinestesie, 2017, pp. 191

ISBN:9788899541521



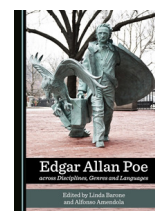
La società globale invita la ricerca ad interrogarsi su una “doppia spazialità” i cui transiti e confini hanno intrinsecamente a che fare anche con la scrittura. Le letterature migranti e la migrazione linguistica costruiscono ponti ambivalenti tra culture, lingue e identità in contatto; non è difficile, quindi, immaginare come l'indagine socio-linguistica risulti oggi più che mai ricca di “linguistic difference that produces semantic opacity” (Lauret 2014:1). La ricezione critica di tali differenze linguistiche affida alla traduzione e alla mediazione il compito di raccontare un simile pluralismo culturale. D'altro canto, la letteratura migrante procede da diverse categorie che trascendono lo spostamento geografico, chiamano in causa la memoria e la religione, traducono le nuove “erranze” in una società interculturale. L'esperienza dei confini diventa, quindi, particolarmente tipica di letterature come quella italo-canadese e di tutte le scritture a cavallo tra mondi differenti. Da simili considerazioni nasce una nuova collana di studi interdisciplinari sul concetto di “migrazione” intesa come *in-between space* tra discipline linguistiche, sociologiche e critico-letterarie. Da qui, un macro-contenitore all'interno del quale sarà possibile declinare la parabola della migrazione (di lingue, popoli, letterature, identità, religioni, ecc.) da diverse angolature e in prospettiva sincronica e diacronica.

Edgar Allan Poe across Disciplines, Genres and Languages

Linda Barone, Alfonso Amendola (a cura di)

Cambridge Scholars Publishing, 2018, pp. 336

ISBN: 9781527503878



This collection of essays, which rediscovers Edgar Allan Poe's not forgotten lore, comprises a two-headed scholarly body, drawing from communication and linguistics and literature, although it also includes many other academic offshoots which explore Poe's labyrinthine and variegated imagination. The papers are classified according to two main domains, namely: (I) Edgar Allan Poe in Language, Literature and Translation Studies, and (II) Edgar Allan Poe in Communication and the Arts. In short, this book combines rigour and modernity and pays homage, with a fresh outlook, to Poe's extraordinary originality and brilliant weirdness which prompted renowned authors like James Russell Lowell and Howard P. Lovecraft to claim, respectively, that “Mr. Poe has that indescribable something which men have agreed to call genius” and that “Poe's tales possess an almost absolute perfection of artistic form which makes them veritable beacon lights in the province of the short story. Poe's weird tales are alive in a manner that few others can ever hope to be.”

English in Italy: Linguistic, Educational and Professional Challenges

Cecilia Boggio and Alessandra Molino (a cura di)

FrancoAngeli, 2017, pp. 253

ISBN: 9788891750105

ENGLISH IN ITALY
Linguistic, Educational and Professional Challenges



English in Italy: Linguistic, Educational and Professional Challenges explores the influence of the English language on areas of major social and cultural growth in 21st-century Italy. More specifically, the volume investigates the impact of English on general and specialized discourse; the role of English in language mediation practices in professional and educational settings; the educational and cultural implications of the spread of English-medium Instruction (EMI) in Italian universities; and finally, the contact of English and Italian in ‘new’ migratory contexts. The need for such an investigation comes from the well-known fact that the linguistic and cultural influence of English represents a complex, challenging and controversial phenomenon in contemporary Italy, Europe and worldwide.

The volume comprises twelve chapters and is structured in four thematic parts.

Part I. English in contemporary Italian

Virginia Pulcini, "Anglicisms in Italian: Moving on into the third millennium"

Cristiano Furiassi, "Pragmatic borrowing: Phraseological Anglicisms in Italian"

Cecilia Boggio, "'Pensi che un bond sia un agente segreto?' English as a lingua-not-so-franca in Italian financial communication"

Part II. English in translation and interpreting

Vincenza Minutella, "Direct Anglicisms in dubbing in Italy: State of the art"

Stefania Taviano, "ELF and translation/interpreting training in Italy"

Claudio Bendazzoli, "Benefits and drawbacks of English as a Lingua Franca and as a working language: The case of conferences mediated by simultaneous interpreters"

Part III. English-medium Instruction in higher education

Sandra Campagna, "English-mediated Instruction in Italian universities: A cuckoo nest scenario?"

Francesca Costa, Cristina Mariotti, "Students' profiles and their reception of English-medium Instruction in Italian universities"

Alessandra Molino, "Repetition and rephrasing in Physical Sciences and Engineering English-medium lectures in Italy"

Part IV. English in migratory settings

Maria Grazia Guido, Pietro Luigi Iaia, Lucia Errico, "A multimodal ethnopoetic analysis of sea-voyages in migrants'

ELF reports and in ancient narratives translated into ELF: Experiential-linguistic strategies in Responsible Tourism"

Federica Guerini, "English and the Ghanaian diaspora in Northern Italy"

Gerardo Mazzaferro, "The relocation of English(es) in migratory contexts: The case of the Filipino community in Turin (Italy)"

Journeys through Changing Landscapes

Carla Dente, Francesca Fedi (a cura di)

Pisa University Press, 2017, pp. 458

ISBN: 9788867417179



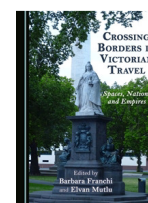
Journeys through Changing Landscapes saw the collaboration of scholars from different cultural backgrounds, and coheres around the common purpose of exploring a rich web of itineraries and exchanges, and the dissemination of texts and stories. These have triggered a broad range of creative interventions in the cultural field and stimulated the creativity of scholars, encouraging them to overcome disciplinary boundaries in order to account for the complexity of cultural and literary phenomena. The areas explored may be broadly identified as those of language, translation and material culture. Also, a variety of interesting case studies in the literatures of Europe are examined, showing how the circulation of this cultural energy is foregrounded by selected images, myths, and characters, from different periods, places and readerships. The crossing of national and disciplinary borders lies behind instances of contact zones, characterized by encounters and clashes, which exemplify various, and variously successful, forms of integration and exclusion, now more than ever in constant movement, their repercussions inscribed in the dimensions of literary and linguistic globality.

Crossing Borders in Victorian Travel: Spaces, Nations and Empires

Barbara Franchi, Elvan Mutlu (a cura di)

Cambridge Scholars Publishing, 2018, pp. 259

ISBN: 9781527503724



How did Victorian travellers define and challenge the notion of Empire? How did the multiple forms of Victorian travel literature, such as fiction, travel accounts, newspapers, guidebooks and poetry, shape perceptions of imperial and national spaces, in Britain, Europe and across the British Empire? This collection examines how, in the nineteenth-century, space and empire were defined around the notion of boundaries, the places where cultural, linguistic, racial, religious and sexual identities clash and intersect. Written from a postcolonial angle, this book argues that travel literature refuses to adhere to the ideology of empire *tout court*, but that, instead, it deploys its borderline position in order to question imperial hegemonies. From the travel writings of artists and polymaths such as Carmen Sylva and Richard Burton, to a reassessment of Rudyard Kipling's, H. G. Wells's and Julia Pardoe's cross-cultural and cross-gender travels, this collection considers a broad range of canonical and lesser-studied Victorian travel texts and genres, and evaluates the representation of empires, nations, and individual identity in travel accounts covering Europe, Asia, Africa and Britain.

Convegni, seminari, workshop: brevi report

REPRESENTING AND REDEFINING SPECIALISED KNOWLEDGE

2017 CLAVIER International Conference

30 November – 2 December 2017 – Bari

Universities of Bari, Lecce, and Foggia

Promoted by the Universities of Bari, Salento and Foggia, the CLAVIER 17th International Conference, *Representing and Redefining Specialised Knowledge*, was held in Bari from November 30th to December 2nd, 2017. The event, organized by Christopher Williams, Francesca Bianchi, Elena Manca, Denise Milizia and Karinne Knutsen, involved an international group of scholars coming from twelve different countries, whose contributions focused on heterogeneous topics specifically linked to linguistic investigation of specialised discourses, and to the ways they shape knowledge dissemination.

Drawing on several on-going debates in the field, the four plenary lectures were dedicated to a variety of analytical approaches. Susan Hunston (University of Birmingham), the first plenary speaker, presented a corpus-based study of markers of epistemic status in four journals published in the field of environmental science, offering detailed observations on the role they play in shaping meaning. Enhancing experts' pedagogical action rather than examining (non-)native instructors' role in EAP programmes, Christopher Tribble (King's College London) discussed recent initiatives in EAP Writing Instruction promoted at King's College. Zooming on specialised translation trainees' specific needs, Natalie Kübler (University Paris Diderot) addressed corpus linguistics' contribution in analysing the role of terminology and in understanding specific characteristics of textual genres in Languages for Specific Purposes. Paul Thompson (University of Birmingham) analysed the controversial concepts of 'discipline' and 'disciplinarity' in the field of specialised knowledge, presenting a corpus-based multidimensional study aiming at investigating interdisciplinary vs monodisciplinarity research discourse in the domain of environmental science.

The conference opened with four parallel sessions bringing participants to reflect upon a variety of contexts: academic discourse practices were taken into consideration by G. Palumbo, M. Müller et al., O. Dontcheva-Navrátilová, M. Sala, B. Crawford Camiciottoli, S. Murillo, P. Mur Dueñas, G. Bordet, B. Reichard, and G. Bongo. P.L. Iaia, S. Piotti and A.C. Murphy, G. Vignozzi, A. Fruttaldo, and M. Randaccio looked at multimodal discourse strategies. Specialised language in the field of law was then discussed by P. Anesa, C. Preite, J. Nikitina, K. Peruzzo, G. Pontrandolfo and S. Piccioni, and S. Cacchiani. Research into the phraseological dimension was the topic of another set of parallel sessions with contributions by M. Cabezas-Garcia and P. Faber, V. Sciutto, M. Pérez-Blanco and M. Izquierdo, S. Degaetano-Ortlieb et al., D. Höhmann, and E. Manca.

Both health care professionals' and patients' written and oral communication were a prominent theme during the conference, as more than twenty convenors explored a multiplicity of related topics (A. Loiacono and F. Tursi, D. Taibi et al., F. Concetta and A. Baldry, D. Franceschi, V. Sportelli, C. Prosperi Porta, E. Pasquini, F. Rosati and F. Vaccarelli, A.F. Plastina and R.B. Maglie, A. Ferraresi, H. Martikainen, D. Knutche et al., L. Pinnavaia and M. Incarbone, S. Maci, S. Fusari, S. Consonni, and S. Cavalieri).

The specific ways in which languages are used in other specialised and professional contexts occupied a significant part of the event, providing insightful reflections on discourse construction in the fields of economics (S. Castagnoli and E. Magistro, F. Domenec, G. Falco, C. Cucchi, C. Resche and O. Denti et al.) and tourism (L. Gonzo, A. Miletì and A. Taronna, S. Corrizzato and V. Franceschi, and A. D'Egidio).

The ever-growing interest in the role linguistics plays in reporting and discussing major current events was testified by C. Peynaud and C. Biros, S. Gesuato and E. Castello, A. Napolitano and M.C. Aiezza, M. Kristiansen and A. Müller Gjesdal, M. Venuti and J. Grassi, and W. Giordano. In the section entitled "popularization", J. Gimenez, M.E. Fina, H. Martikainen et al, G.E. Garzone and P. Catenacchio, S. D'Avanzo, and F. Pierini explored the ways in which heterogeneous specialised discourses are made accessible to the

general public. Investigations on communication strategies and specialised knowledge were carried out by F. Ferrari, R. Povolná, J. Stark, C. Spinzi, and K. Wasilewska.

Other contributions analysed specialised knowledge practices through sociocultural perspectives (C. Samson, S. Degaetano-Ortlieb, M. Gatto, L. Caiazzo, and N. Brownlees).

Another group of speakers concentrated on knowledge dissemination approaches of media discourse (K. Grego and A. Vicentini, T. Rausch, A. Zottola, F. Shadloo, M. Rasulo, and A.M. Silletti), web discourse (E. Mattiello, D. Heaney, R. Lorés-Sanz, G. Diani and A. Sezzi, F. Meledandri, and F. Bianchi), and blog strategies (M. Gaillard, F. Poppi, M. Freddi, G. Riboni and M. Bondi).

Translation methods and procedures had a dedicated space within the conference, thanks to papers by E. Duarte Teixeira, R. Lázaro-Gutiérrez et al., M.T. Musacchio and V. Zorzi, P. Donadio and C. Calabrese, C. Pignataro et al, and L. Romero.

Translation processes and other aspects linked to the teaching of Languages for Specific Purposes and specialised discourse approaches were examined by several speakers, who took into consideration pedagogical strategies and implications (S. Laviosa, C.M. White, L. Rudd et al., J.H. Johnson., M. Lisi, and S. Akutsu, R. Filazzola and V. Sportelli, V. Bonsignori, P. Gaudio, and S.A. Zollo).

All along the three days, a wide range of topics linked to the themes of the conference were explored, providing challenging and insightful analytical and methodological perspectives. More than one hundred convenors shared their findings, reflections and concerns, incorporating discourse analysis and corpus linguistics according to diachronic and diaphasic as well as diamesic and diastratic viewpoints. Providing a thorough representation of the state of the art of specialised discourse investigation and opening new paths of research for the future, the conference proved very stimulating and inspiring for the academic community.

Sara Corrizzato

LANGUAGE USE ACROSS TIME – WHAT YOU DIDN'T KNOW YOU'VE ALWAYS WANTED TO KNOW ABOUT HISTORICAL PRAGMATICS

16–17 February 2018

University of Padua

Dept. of Linguistic and Literary Studies

On February 16–17, 2018 an international conference on historical pragmatics was held at the University of Padua under the auspices of the Dept. of Linguistic and Literary Studies. Convened by Sara Gesuato and Cecilia Poletto, it brought together 32 scholars from 14 countries.

The highlights of the conference were the three plenary events. Andreas Jucker held a workshop (“Methods in historical pragmatics: corpus-based speech act research”), where he explored the power and limitations of speech act research relying on typical surface patterns and metacommunicative expressions. He also gave a lecture (“From ‘I cry you mercy’ to ‘Oops, sorry’: apologies in the history of English”), during which he showed how apologies have developed in the history of English by comparing data from several corpora. Irma Taavitsainen gave a paper (“Genre dynamics in Late Modern English: A (socio)pragmatic assessment”), in which she illustrated the developments of medical writing from the Royal Society period (1662–) up to 1800, by applying meta-communicative expression analysis, corpus linguistics and (socio)pragmatic discourse analysis, so as to relate the emerging patterns to the broadening audiences of the time.

The other 30 participants shared their work on four main themes: politeness, grammaticalization/pragmaticalization, written discursive practices and interactional strategies. The numerous topics addressed — dialogues in plays and fiction; address forms and honorifics; register variation

and aspect; discourse markers, particles, adverbs and linkers; sociopragmatic norms and pragmalinguistics; minutewriting, letter writing, historiography and feminist speeches; speech acts and face-threatening acts; quotative constructions and implicatures — were examined across several languages: English, French, Greek, Hebrew, Japanese, Korean, Latin, Mandarin, Portuguese, Russian, Spanish and Timucua.

The issues discussed throughout the conference (the evolution of communicative practices, the characteristics of discourse from the past, context-driven changes in language use) sparked a lively debate among the participants, who eagerly questioned one another on their data sources, research goals, the pros and cons of their approaches, and their research agendas. The on-going discussion continued well into the social dinner, enhanced by a much-appreciated live opera performance by a piano player and soprano singer.

On taking their leave, the participants agreed to start working on their papers for the proceedings. Meanwhile, the abstracts of the various presentations are still available on the conference website (<http://www.historicalpragmatics2018.it/scientific-and-social-programme/>).

Sara Gesuato

INTERNATIONAL BICENTENARY CONFERENCE ON MARY SHELLEY'S *FRANKENSTEIN*

21–22 February 2018

University of Venice

A two-day conference was held at the University Ca' Foscari in Venice on Mary Shelley's *Frankenstein*. The event brought together participants from 15 countries (the UK, the USA, Canada, Korea, Spain, Mexico, France, Poland, Greece, Croatia, Romania, the Czech Republic, Ireland, Germany, Italy) and different backgrounds: literature, physics, biology, visual arts, journalism. There were scholars who had long worked on *Frankenstein* and younger researchers who had only recently approached the text, all willing to share the same enthusiasm for Mary Shelley's novel.

One of the features of this conference was multilingualism. Papers in the panels were delivered in English, Italian, Spanish and French, a range of languages which included variety, a significant issue in Mary Shelley's *Frankenstein*. After all, Victor himself was multilingual: born in Italy, he spoke French, German and English, albeit 'with a foreign accent'.

Papers presented a remarkable variety of topics and approaches: dissection, race, abjection, the Bible and mythology, ruins, wax works, the sublime, sympathy, eugenics, science fiction, the supernatural, artificial men, minor characters, 19th century and contemporary adaptations, human rights, sensibility, Faustus, the Golem, death, illustrations, receptions, translations, teaching *Frankenstein*, films, TV series and videogames. A variety of topics and readings which is not surprising to those who are familiar with the novel. As we underlined in the CFP, *Frankenstein* is not simply a novel, it is an encyclopedia with such a wide range of entries that no single conference can encompass.

Luckily, we are not the only ones celebrating this year. There are conferences and projects all over the world (Rome, California, Arizona, Frankenreads, etc.) and there will be even after 2018. We know interest in *Frankenstein* will continue to grow. We are sure that the readers who get to the end of the novel and bid farewell to the Creature 'lost in darkness and distance' will always want to go back to the beginning and relish the words which Captain Walton addresses to his sister, 'you will rejoice to hear'.

Maria Parrino, Alessandro Scarsella e Michela Vanon Alliata

DOCUMENTI AIA

Atti del Convegno AIA

Il Comitato Scientifico del convegno AIA (Pisa, 14–16 settembre 2017) è lieto di informare i partecipanti che è in programmazione la pubblicazione degli Atti. I partecipanti sono invitati ad inviare il proprio contributo entro il 15 Aprile 2018, scegliendo una delle seguenti modalità:

- a) contributo esteso (massimo 4000 parole, bibliografia inclusa);
- b) comunicazione breve (massimo 1500 parole, bibliografia inclusa).

I contributi saranno sottoposti a peer review da parte del Comitato scientifico e di eventuali revisori esterni. Per ovvie ragioni di spazio, dato l'elevato numero di comunicazioni presentate al convegno, non sarà possibile prendere in considerazione contributi eccedenti i limiti stabiliti. Confidiamo nella vostra comprensione!

Il contributo, corredato di titolo, Autore e affiliazione dell'Autore, deve essere inviato all'indirizzo della sezione pertinente (letteratura, cultura o lingua):

aialetteratura@gmail.com

aiaculturalstudies@gmail.com

aialingue@gmail.com e marcella.bertuccelli@unipi.it

e deve essere redatto in conformità alle norme redazionali di *Textus* (<http://www.carocci.it/images/pdf/textustylesheet.pdf>) e sottoposto ad accurata revisione linguistica. Nell'attesa, vi inviamo molti cordiali saluti.

Il Comitato Scientifico

2018 AIA SEMINAR

17–19 May 2018

University of Macerata

The University of Macerata is proud to host the 2018 seminar of AIA – Associazione Italiana di Anglistica. The seminar will take place on **17–19 May 2018** and will focus on the themes of **displacement** and **movement**.

Travel, discovery, exile, exodus, diaspora, migration, desertion, banishment, imprisonment, eviction, discovery, dislocation, escape: the forms of displacement with which literary (and non-literary) texts engage are manifold. The notion of 'movement' is one of the oldest and most enduring literary preoccupations. From the quest narratives of the ancient world, to twenty-first-century imaginative explorations of mobility, displacement (broadly defined) and its correlates have retained a prominent place in the interrelated histories of literary themes and genres, cultural formations and linguistic innovations.

The seminar will include plenary and invited talks by speakers from the international and national

research community, as well as selected short presentations by early career scholars.

Registration: standard registration € 60; reduced fee (PhD students, research fellows / *assegnisti di ricerca* and untenured lecturers) € 50. The fee includes: seminar attendance, coffee breaks, wine reception.

Scientific and Organizing Committee: Sara Castagnoli, Silvana Colella, Elena Di Giovanni, Raffaella Merlini, Gill Philip.

For further information, please write to elena.digiovanni@unimc.it.



AIA SEMINAR

On the move: sites of change, states of insecurity

Macerata, 17–19 May 2018

Polo Pantaleoni – Via Leopoldo Armaroli – Macerata

Thursday 17 May

- | | |
|---------------------|--|
| 5.00 p.m.–7.00 p.m. | Registration |
| 5.30 p.m.–6.00 p.m. | Welcome address |
| 6.00 p.m.–7.00 p.m. | Keynote – JOHN MC COURT , Università di Macerata: <i>On the move or On the run? Instances of i/emigration in the Irish–European novel</i> |
| 7.00 p.m. | Drinks reception Palazzo Buonaccorsi |

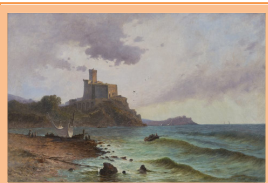
Friday 18 May

- | | |
|-----------------------|--|
| 9.00 a.m.–10.30 a.m. | Session 1: Invited talks
1. VALERIO MASSIMO DE ANGELIS , Università di Macerata: <i>Stranger in a strange tongue: the de-localization of 'native' language in migrant literature – the example of Pietro Di Donato's Christ in Concrete</i>
2. GIOIA ANGELETTI , Università di Parma: <i>From the Scottish borders to the imperial periphery: colonial discourse and transcultural negotiations in the poetry of John Leyden and Thomas Pringle</i>
3. FERNANDO CIONI , Università di Firenze: <i>Theatrical and dramatic Jews: the representation of the other on the Early Modern English stage</i> |
| 10.30 a.m.–11.00 a.m. | Coffee break |
| 11.00 a.m.–12.45 p.m. | Session 2: short presentations – selected papers. Chair: SILVIA ANTOSA |
| 12.45 p.m.–2.00 p.m. | Lunch |

- 2.00 p.m.–3.00 p.m. **Keynote – FEDERICO FEDERICI**, University College London, UK
Tracking eyes and chasing comprehension: from English as lingua franca to English as pivot language to access crucial information
- 3.00 p.m.–4.30 p.m. **Session 3: Invited talks**
1. **MIRELLA AGORNI**, Università Cattolica di Milano *Women and translation in the 18th century: still a margin(alized) perspective in translation history?*
 2. **ELENA DI GIOVANNI**, Università di Macerata: *Women writing about women and translating women: insecurity, rupture, change*
 3. **SILVIA BRUTI**, Università di Pisa: *Inclusive language in translation between gender roles and professional figures*
- 4.30 p.m.–5.00 p.m. *Coffee Break*
- 5.00 p.m.–6.00 p.m. **Session 4: Invited talks**
1. **NICOLETTA VALLORANI**, Università di Milano: *On the ship and beyond. Displaced identities in transitional spaces*
 2. **SILVANA COLELLA**, Università di Macerata: *Social mobility and the circulation of capital: the geography of speculation in Charles Lever's Davenport Dunn*
- 6.00 p.m.–7.00 p.m. **AIA general assembly**
- 8.30 p.m. *Conference dinner*

Saturday 19 May

- 9.00 a.m.–10.30 a.m. **Special session on "Constructing and revising narratives of migration". Chairs: CHRISTINA SCHÄFFNER and RAFFAELA MERLINI**
- 10.30 a.m.–11.00 a.m. *Coffee break*
- 11.00 a.m.–12.30 p.m. **Session 5: short presentations – selected papers. Chair: GILL PHILIP**
- 12.30 p.m. *Closing remarks*



AIA SUMMER SCHOOL

British Romanticism Then and Now: Poetics, Language(s), Translation and Culture.

Viareggio, Villa Paolina
4–9 June 2018

Call for Applications

The AIA Board is pleased to announce the first edition of the AIA Summer School, which will be held in Viareggio, at Palazzo Paolina, from 4 to 9 June 2018. The School is dedicated to British Romanticism, examined and discussed from a variety of perspectives: theoretical, aesthetic, literary, cultural and

linguistic. The attenders will have the opportunity to take part in different kinds of didactic activities: from lectures, in which experts in the field, known both nationally and internationally, will introduce them to the central discourses of Romanticism, to seminars or workshops offering them moments of in-depth confrontation with and interrogation of those main assets through close textual readings. The full immersion in Romantic poetics, culture and languages aims at suggesting the participants new lines of research and study for their present and future career – in academia or at school. Moreover, it offers an excellent opportunity to share working methods and theoretical approaches, as well as to create a network of contacts leading to further collaborations.

Maximum number of participants: 30.

The Summer School is open to (in order of priority): PhD students (with admission priority), Doctors of Philosophy without a permanent position at University, research fellows (*assegnisti*), temporary researchers (RTD A and B), and school teachers.

Registration fees (including: hotel accommodation for 6 nights*, buffet lunches, 1 social dinner and cultural events):

Registration from 15 March to 30 April

500 euros (for all positions)

Daily fee with no hotel accommodation, FOR SCHOOL TEACHERS ONLY

50 euros

Teachers interested in participating for more than one day yet not for the entire Summer School week, should contact the AIA Secretary Prof. Massimo Sturiale at: aiasegreteria@unict.it

*the fee refers to accommodation in a standard double room from 3 to 8 June included (the special request of a single room should be indicated in the registration form)

At the end of the Summer School participants will obtain a Certificate of Attendance. The attendance of the whole course will grant participants 6 credits (CFU).

The registration form must be sent to Prof. Massimo Sturiale at: aiasegreteria@unict.it

The preliminary programme of the Summer School is available at the AIA Facebook Page

<https://www.facebook.com/events/136761303663135/>

For questions or specific information about the programme, you can contact Prof. Gioia Angeletti (gioia.angeletti@unipr.it)



Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione

Facebook

La nostra pagina Facebook, curata da Silvia Antosa e Luca Baratta, a oggi conta 1167 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA – Associazione Italiana di Anglistica".



Website

Il nuovo sito è ancora in fase sperimentale; appena verrà reso pubblico, avviseremo tutti i soci in mailing list.





Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

aia.newsletter.soci@gmail.com
emarino@hurricane.it

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.

Informazioni generali sull'Associazione

Consiglio direttivo

Giovanni Iamartino	Presidente e Editor in Chief di <i>Textus</i>	giovanni.iamartino@unimi.it
Gioia Angeletti	Vice-Presidente, Referente per il Direttivo dell'AIA Summer School e Referente <i>Textus</i> per Literature	gioia.angeletti@unipr.it
Silvia Antosa	Referente del Direttivo per la Newsletter e Referente <i>Textus</i> per Culture	silvia.antosa@unikore.it
Silvia Bruti	Segretaria verbalizzante e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	silvia.bruti@unipi.it
Fernando Cioni	Referente del Direttivo per il sito web e Referente <i>Textus</i> per Literature	fernando.cioni@unifi.it
Massimo Sturiale	Segretario, Tesoriere e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	msturial@unict.it aiasegreteria@unict.it
Nicoletta Vallorani	Referente del Direttivo per il progetto AIA-Scuola, Referente del Direttivo per i rapporti con le altre Associazioni e Referente <i>Textus</i> per Culture	nicoletta.vallorani@unimi.it

Coordinatori regionali

REGIONE	Coordinatore 2017-2019	email
Abruzzo e Molise	Lucia Esposito	lesposito@unite.it
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	iruffolo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Roberta Geffer	geffer@units.it
Lazio	Iolanda Plescia	iolanda.plescia@uniroma1.it
Liguria	Domenico Lovascio	domenico.lovascio@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio	paola.catenaccio@unimi.it
Marche	Elena Di Giovanni	elena.digiovanni@unimc.it
Piemonte	Virginia Pulcini	virginia.pulcini@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgiordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Elena Spandri	spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	sabrina.francesconi@unitn.it
Umbria	Annalisa Volpone	annalisa.volpone@unipg.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori

Hugo Bowles
Franca Poppi
Alessandra Ruggiero

Collegio dei Probiviri

Rossana Bonadei
Belinda Crawford
Elisabetta Marino

Spett.le A.I.A. – Segreteria Quote Associative
c/o Carocci Editore
S.p.A Corso Vittorio Emanuele II, 229
00186 Roma
riviste@carocci.it
Inviare il modulo anche ad: aiasegreteria@unict.it

MODULO B
Iscrizione all'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI ANGLISTICA
aiasegreteria@unict.it
Anno 2018

Nome _____ Cognome _____

Tipologia socio:

Settore scientifico disciplinare (SSD) _____

A. Socio di diritto

Professore di 1^ fascia	Professore di 2^ fascia	Ricercatore RU	(quota associativa € 75,00)
Socio "senior"			(quota associativa € 70,00)
RTDb			(quota associativa € 60,00)
RTDa	Assegnisti	dottori di ricerca	(quota associativa € 50,00)
Socio sostenitore			(quota associativa € 100,00)

B. Socio cultore

Dottorando	Collaboratore Esperto Linguistico	(quota associativa € 50,00)
Borsista a vario titolo	Specialista di studi anglistici	(quota associativa € 50,00)

(data di accettazione della domanda di iscrizione _____)

Indirizzo accademico _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito www.anglisti.it.

Indirizzo privato _____

_____ Tel _____
_____ Mobile _____ E-mail _____ Codice fiscale _____

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo _____ privato _____ accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno 2018 indicando nella causale la dicitura "**Quota AIA anno 2018**" tramite:

Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;

Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;

Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

Carta di credito n. _____ Scadenza _____
_____ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) _____

- Contestualmente al versamento della quota associativa invio il modulo anche alla segreteria AIA aiasegreteria@unict.it

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 D.Lgs. n.196/2003; i Suoi dati personali sono custoditi dalla Carocci editore S.p.A. con l'impegno a non cederli a terzi e utilizzarli per l'ordinaria gestione commerciale per l'invio di cataloghi, proposte di abbonamento e altro materiale gratuito. Potrà in ogni momento, come previsto dall'art. 7, D. Lgs. n. 196/2003, chiedere la conferma dell'esistenza, l'aggiornamento e la cancellazione dei Suoi dati dal nostro indirizzario, così come potrà opporsi all'invio di informazioni promozionali scrivendo al Titolare dei Dati, Carocci editore S.p.A., corso Vittorio Emanuele II, 229 00186 Roma.

Data _____ Firma (*originale*) _____

Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____ Firma _____

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE

(ordinando via e-mail clienti@carocci.it o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati:**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote Associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento
AIA – Associazione Italiana di Anglistica
Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento
Carocci editore Spa
Il Legale Rappresentante